

andava nel Sud Sudan per aiutare i profughi, ci ha fatto un buon prezzo. Questo Progetto Agricolo, inoltre darà la possibilità, a milioni di persone di diventare autosufficienti e di conseguenza, eliminare le lunghe fila



di disperati che cercano di raggiungere, con un viaggio inumano e pericoloso, l'Europa. Don Bosco diceva: «Senza di voi, cari benefattori, non posso far nulla!». Anche Lei, pur vivendo in Italia, è missionario e grazie al suo aiuto possiamo portare avanti la nostra missione. È Natale! Facciamo un utile regalo alle mamme dei campi profughi del Sud Sudan: regaliamo un attrezzo agricolo, per coltivare e procurare da mangiare ai loro bambini. Noi provvediamo alla loro istruzione e mettiamo a loro disposizione del terreno dove possono coltivare ciò che serve per il loro sostentamento. Il costo di una zappa completa di manico è di circa 30,00 euro. I Salesiani del Sudan e Sud Sudan ringraziano: - La Onlus AMICI DI ABUNA VINCENT; per aver acquistato un trattore con accessori e attrezzi agricoli; - La Onlus COME NOI; per aver acquistato un trattore con accessori e aver sostenuto un corso di formazione agricola per 100 donne; - La Ditta FRATELLI FILIPPI; per averci messo a disposizione la loro sede e per averci aiutati ad organizzare la spedizione del materiale in Sud Sudan. Col ricordo fraterno nelle nostre quotidiane preghiere, auguriamo a ciascuno di voi un Felice e Santo Natale!

Il vostro Missionario Salesiano in Sud Sudan



5 x mille per aiutare i ragazzi del Sud Sudan!

Non ti costa nulla. Basta indicare un numero e fare una firma!

Se presenti il **Modello 730** o il **Modello Unico** scegli di destinare il 5 per mille al Comitato Amici di Abuna Vincent Onlus indicando il numero **92042340056** e firmando nell'apposita casella.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA: <u>Mario Rossi</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 2 0 4 2 3 4 0 0 5 6	Finanziamento della ricerca scientifica e delle università FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
Finanziamento della ricerca sanitaria FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza FIRMA: _____
Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	

Se non presenti dichiarazioni ed hai ricevuto il **Modello CUD** dal tuo datore di lavoro, basta inserire il numero **92042340056** e firmare nell'apposita casella e consegnarlo in busta chiusa in qualsiasi ufficio postale o sportello bancario scrivendo sulla busta: "Scelta per la destinazione del cinque per mille".

Per chiarimenti o maggiori informazioni telefona allo 333.755 05 87. GRAZIE!!!

Fotocopia o ritaglia questo foglio e consegnalo al tuo commercialista o consulente fiscale.

RAGAZZI NELLA TEMPESTA n. 3/2016 • Settembre-Dicembre 2016

Direttore responsabile: Luigi Zulian
Autorizzazione del Tribunale di Asti
n. 11/01 del 5-12-2001

Redazione e Amministrazione:
Amici di Abuna Vincent Onlus
Via Caretto, 12
14022 Castelnovo Don Bosco (AT)
Cell. 333 755 05 87
email: amiciabuna@alice.it
CF: 92042340056
C/C Postale: 39521117

Stampa: Artigrafiche MAR

Gli indirizzi per l'invio di "Ragazzi nella Tempesta" sono gestiti da Amici di Abuna Vincent Onlus ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 13. I dati personali degli abbonati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per ciò che riguarda la spedizione della rivista o iniziative da essa promosse. In ogni momento potranno essere richieste modifiche, aggiornamenti o cancellazione scrivendo al responsabile di Amici di Abuna Vincent Onlus.

PER INVIARE LA TUA OFFERTA:

Conto Corrente Postale n. 39521117
oppure: BONIFICO BANCOPOSTA

Coordinate Bancarie IBAN
IT 57 S 07601 10300 000039521117
Codice BIC: **BPPIITRRXXX**

Gli aiuti inviati ad Amici di Abuna Vincent Onlus sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi ai sensi della L. 80 del 14/05/05, art. 14.

CENTRI DI CONTATTO E DI INFORMAZIONE:
AMICI DI ABUNA VINCENT ONLUS
Via Vitt. Emanuele, 11 • 14022 Castelnovo D. B. (AT) • Cell. 333 7550587

Don Luigi Zulian
Via Maria Ausiliatrice, 32
10152 Torino (TO)
Tel. 011.52.24.639

Famiglia Luzi
Via Brencl, 1
61032 Fano (PU)
Tel. 0721.82.39.81

Maria Teresa Grosso
Via Roccaforte, 56
12089 Villanova-Mondovì (CN)
Tel. 0174.69.80.50

Ettore Righetti
Via Fratelli Rosselli, 32
70126 Bari (BA)
Tel. 080.553.90.36

RAGAZZI nella tempesta

“Don Bosco in Sudan” **68** Avvento e Natale 2016

Anno 16 • N. 3 • Settembre-Dicembre 2016
Poste Italiane S.p.A. • Sped. in Abbonamento Postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2003 n. 46) art. 1, comma 1 • DC-DCI Asti • Taxe perçue • Tassa riscossa
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Torino C.M.P. Nord per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la relativa tariffa.

A NATALE REGALA UNA ZAPPA A UNA FAMIGLIA DEL SUD SUDAN



DON BOSCO AGRICULTURAL MULTYPURPOSE COOPERATIVE

Alla fine degli anni '90 i Salesiani fondarono un Centro Professionale agricolo sulle colline, a circa 500 chilometri a sud-est di Manila. Sorgerà la «Don Bosco Agricultural Multipurpose Cooperative» in Sudan? Una parte del suolo delle Filippine è collinare e la terra non è fertile. Ci riusciranno i sudanesi con una terra piana e fertile? Per riuscire è necessaria una «attrezzatura di base»; la attrezzatura di oggi è ancora rudimentale; bisogna risolvere la «cronica mancanza di capitale»... Jim Comino si arrabbia per questo... e ci riuscirà!

Basta questo? No! Ci vuole la «capacità gestionale», in parole povere il lavoro fatto con cura da poter essere venduto! Alla agricoltura propriamente detta va unita l'orticoltura e l'allevamento del bestiame. Tutte cose che si insegnano a scuola. L'impianto di una *farm* va insieme allo sviluppo della scuola! Frutto di questa, l'agricoltura biologica. Non vengono più usati pesticidi, né erbicidi! Allora la *farm* diventa cooperativa con l'aggiunta di pecore, polli, maiali... **Allora, al lavoro!!!**

Vostro Don Vincenzo Donati

Il Progetto Agricolo: «Acquista una zappa per una famiglia del Sud Sudan - Aiutiamoli nel loro Paese»

Alla sera, prima di addormentarmi, mi viene in mente i terribili momenti che ho vissuto lo scorso luglio nel Sud Sudan; rivedo ben chiari gli scoppi delle granate e sento gli spari dei fucili avvenuti vicino al Centro Don Bosco.

Il conflitto in Sud Sudan è come una ferita continuamente aperta, un disastro ormai sfuggito al controllo di autorità e sicurezza internazionale. Solo il Signore sa quante vite sono state sacrificate sull'altare del potere e degli interessi.

Le persone sempre più in preda alla paura, isolate, si sono riversate per cercare rifugio nella nostra Opera Salesiana di Juba. Durante questi feroci attacchi di luglio, in poche ore sono arrivate al nostro Centro Don Bosco circa 6.000 persone, bagnate fradice per la pioggia e affamate dopo aver camminato più di dieci ore; abbiamo svuotato tutte le riserve di cibo per dar loro assistenza e conforto.

Dopo il cessate il fuoco, la breve tregua ha consentito alle persone di approfittare della stagione delle piogge, per provvedere ai raccolti e scon-

giurare almeno in parte l'emergenza della fame. Oltre alle inumane violenze, la popolazione deve affrontare l'emergenza fame, che colpisce circa 4,8 milioni di persone, ben un terzo della popolazione. A lanciare il grido d'allarme, l'agenzia delle Nazioni Unite, l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). Secondo le Nazioni Unite, sarebbero più di 70.000 gli sfollati e decine le vittime di uno dei più feroci attacchi di tutto il 2016, con la conseguenza che abbiamo il più alto livello di fame dall'inizio dell'indipendenza del Sud Sudan nel 2011.

Il mercato locale è diventato estremamente difficile a causa dell'aumentata situazione d'insicurezza e dei tanti posti di blocco. «Nonostante l'enorme potenziale per la produzione agricola – oltre il 90% del territorio del Sud Sudan è arabile – solo il 10% dei terreni disponibili è coltivato da quando il paese ottenne l'indipendenza».

La Chiesa cattolica del Sud Sudan, per mezzo del vescovo di Tombura Yambio, mons. Edward Hiboro si esprime così: «Simili tragici episodi nascono dalla mancanza di dialogo perché, quando il dialogo è assente, le persone ricorrono subito alla violenza ed allo scontro».

Preghiamo sempre per il nostro amato Don Donati che, nonostante i suoi 89 anni, vuole tornare in Sud Sudan. Attualmente è residente a Nairobi, per i postumi di una caduta che lo ha costretto ad un periodo in ospedale, ed ora è ospite nella casa salesiana dove segue una terapia di riabilitazione. Proprio Abuna Vincent all'inizio dell'indipendenza del Sud Sudan, fu il primo a lanciare il progetto «Educiamo e salviamo 25.000 bambini con 100 scuole elementari». A prima vista sembrava un progetto irrealiz-

zabile, ma come raccomandava Don Bosco: «Siate devoti della Madonna e vedrete i miracoli» e oggi quello che sembrava un sogno è diventato realtà, con la costruzione di oltre 70 scuole che danno la possibilità a circa 13.000 bambini di avere un'educazione scolastica.

Un altro pensiero mi ritorna in mente e sono le parole di Papa Francesco nell'enciclica: «Laudato sii...»: «la terra è la nostra casa comune, ed è un dono del Signore. I peccati contro la creazione sono un crimine contro la natura e un crimine contro noi stessi, un peccato contro Dio».

Noi Salesiani del Sud Sudan come risposta all'enciclica del Papa e come risposta alla crescente tragedia della fame di oltre 4 milioni di persone, abbiamo lanciato il Progetto Agricolo

perché possano procurarsi loro stessi da mangiare: «**Acquista una zappa per una famiglia del Sud Sudan - Aiutiamoli nel loro Paese**».

Il nostro Progetto Agricolo, vuole essere anche una risposta al discorso del Presidente, nel giorno dell'Indipendenza che disse: «Per lo sviluppo del nuovo Sud Sudan, ridotto ad un cumulo di macerie, **abbiamo bisogno di tre cose indispensabili:**

1. Assistenza medica;
2. Educazione scolastica;
3. Sviluppo dell'agricoltura.

Sono certo che, come il seme seminato nel terreno morendo porta molto frutto, anche questo progetto, grazie alla solidarietà di persone convinte che siamo tutti figli di Dio e che ogni uomo ha diritto al cibo, porterà frutto.

E viene spontaneo domandarci: «Come può tacere la coscienza di chi possiede tanto davanti ai milioni di bambini che ogni giorno muoiono di fame?».

E se da un lato la fiducia del popolo nei confronti del trattato di pace e del governo, vacilla, dall'altro sale più chiaro che mai il grido di dolore delle madri cui sono stati strappati i figli: «Noi non vogliamo la lotta tribale, vogliamo solo pace e stabilità!».

Con questa sensibilità il Progetto Agricolo rappresenta molto più che un'attività solo economica e produttiva ma, piuttosto, un modo per insegnare ai giovani e agli adulti il potenziale di sviluppo che c'è nel coltivare la terra e dimostrare loro quanta ricchezza ci sia nella madre terra.

Siamo convinti che procurando da mangiare alla gente, cesseranno le lotte tribali.

Questo Progetto Agricolo, procurando il cibo, sarà uno strumento per portare la pace.

Che il progetto sia benedetto e voluto dal Signore lo dimostra il fatto che appena lanciato, un membro della Onlus COME NOI si presentò dicendo che erano disposti a finanziare il costo di un trattore e di 100 zappe, nonché sostenere un corso di agricoltura per 100 donne. Un altro segno visibile della Provvidenza: la Onlus AMICI DI ABUNA VINCENT ha sponsorizzato un secondo trattore di 90 CV della New Holland con gli accessori necessari per fare diversi tipi di lavori agricoli. L'abbiamo comprato presso la ditta del sig. Mondino di Genola che, venuto a sapere che

